

Do Amigle.

A Villa 26 luglio 1877.

A due volte ripendo a un tempo. Vi ringrazio della copia
del dispaccio mandammi. Il quale pareva finire della nuova
che mi date con l'ultimo. Era è vero. Fummi. Sono perché
vione in conseguenza di quella del 18 quando perché nuovo
Gabel sono stato per una comunicazione ma l'ignoro
chi era a Leitmeritz e la speranza. La storia deve un
per una di mappes. Anche male per ogni verso. Da una
lett. ricevuta da Berlino in data del 5 scrivono che i Prussiani
h'avevano ancora pagato il Weyer; bensì che gli Svedesi
armavano e fanno per entrare in Pomerania, dove prima
aveva preso più l'armi. Da Milano hanno scritto che
la flotta Austriaca fosse stata saccheggiata in America, e ultimo
che nel nuovo l'aveva ricevuto l'amb. di Francia che di
Torino andava a Parma. Solo le cose non possono avere
una faccenda più melanconica.

Quindi che la menzione sia stata soppressa a un
altro ingegno di febbraio da cui piacerei però scriverla bene
a quell'ora.

Sento che il Meceni abbia pagato i suoi e la rimessa del
figlio. Tutto ciò servirebbe appunto per la nuova impresa del
quattro, alla quale però io non avrei potuto pensare senza
qualche cosa anticipazione dalla parte vostra; del che nuovo?

vi ringrazio.

Le me nesto tranquillo in campagna, dove aspetto la
venuta il formaggio afino. Al Papale deve mandarmi non so
che libri. prego guardare nella mia libreria. vi trovo
un libro di poesie dell' abate Berni. e' un libretto legato alla
russica. non saprei dirvi precisely dove sia; ma solo fuori
delle scarpe. Le lo trovo mandando al Papale perché
lo aggiunga al pacchetto. abbraccio la famiglia amata
e vi dico che sono con tutto l'animo. *U. Papale*

Vi prego voler dare a mia sorella e a me
i miei inchieste. Sinceri



Bologna

1757

De 28 Luglio

N. 30 8.

